



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0004614 del 23/02/2012

Perrone Raffaele

Da: ilarialisagiangrande [ilarialisagiangrande@pec.it]
Inviato: domenica 5 febbraio 2012 11.58
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Cc: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: osservazioni Virtis Frentana contro N.P. d29 e d30
Priorità: Alta
Allegati: OSSERVAZIONI_d30d29_VirtusFrentana.pdf





Ministero dell'Ambiente

Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare - Divisione III

Attenzione: Concessione d30 GR-NP e d29 GR-NP Northern Petroleum

Via Cristoforo Colombo, 44 00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea

Via San Michele, 22 00153 - Roma

Lanciano (CH), 3/02/2012

Oggetto: Parere negativo sulle intenzioni del piano d30 GR-NP e d29 GR-NP Northern Petroleum

La società Virtus Frentana Calcio da sempre sensibile ai temi ambientali e alla salvaguardia della tutela del territorio intende con la presente comunicare agli spettabili Ministeri la netta contrarietà ai propositi della società di Londra in esame e di tutti quelli del nostro stesso governo che, in particolar modo ha designato l'intero Abruzzo una regione mineraria. Questa lettera e' da intendersi nello stesso spirito del trattato di Aarhus che impone ai governi di ascoltare la volonta' popolare nel prendere decisioni che potrebbero cambiare per sempre il volto dell'Italia, della regione Sicilia e della regione Abruzzo.

Ci rincresce oltremodo sapere che un piano scellerato di questo genere sia addirittura in discussione dopo la marea nera della Louisiana che a quanto pare non ha insegnato nulla. Il recente disastro ambientale ed ecologico che si è verificato nel Golfo del Messico dovrebbe essere da increscioso insegnamento per la classe politica dirigente e per l'intera cittadinanza per rendere chiaro il grande rischio a cui potremmo essere direttamente sottoposti. Lo dimostra in modo palese il fatto che nei Paesi facenti parte dell'Unione europea e degli stessi Stati Uniti gli standard limitativi per le installazioni di pozzi petroliferi sono decisamente più fiscali di quelli che sono vigenti in Italia ed iniziare quindi una politica di ricerca di idrocarburi, con la conseguente trivellazione di zone di così alto patrimonio paesaggistico, non sarebbe consentito nella nuova politica ambientale che lo stesso Barack Obama desidera portare come monito per le nuove emergenti generazioni avvenire.

In quanto abitanti di questa nazione siamo giustamente preoccupati dal plateale scempio paesaggistico che la serie di eco-mostri apporterebbe al nostro orizzonte lacustre e marino con la ovvia fuga di turisti dal frutto del nostro lavoro e soprattutto siamo allertati dai livelli di estrema tossicità delle sostanze, che queste strutture rilasciano in modo più o meno accidentale nelle acque e nell'aria, elementi cardine della qualità della vita di ogni singolo abitante.

Appare assurdo ed inspiegabile come il governo italiano si renda fiera portavoce della tutela della salute del cittadino, esortando diligentemente le fasce volubili delle nuove generazioni a non abusare di alcol, di droghe o di tabacco e poi nello stesso tempo lasci che gli stessi possano esporsi ad ispirare ingenti

quantitativi di idrogeno solforato, sostanza cancerogena, mutogena e che mina fortemente la fertilità individuale di ogni nostro singolo giovane.

Desideriamo che i Ministeri e il governo centrale si obblighino a garantire, come è ovvio che sia, la Salute pubblica di tutti i suoi cittadini siciliani, abruzzesi e milanesi e di conseguenza salvaguardi il nostro ambiente vitale da questo progetto che rappresenta un plateale quanto palese tentativo di distruggere un habitat economico e soprattutto ambientale della costa abruzzese e del caratteristico entroterra annesso.

Distinti saluti.

Il Presidente
Fabrizio Federico



Virtus Frentana A. S. D.
Via Borgata Fattore, 56
66030 Santa Maria Imbaro (Ch)
Telefax 0872.578769
C. F. 90022200696